GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — MARTEDI' 16 APRILE — NUM. 89

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

del 14 aprile 1878

Catanzaro — Inscritti 1621, votanti 1016. Grimaldi avv. Bernardino eletto con voti 1009.

Lacedonia — Inscritt 792, votanti 613. De Sanctis professore Francesco eletto con voti 609; nulli o dispersi 4.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera nella seduta di ieri terminò la discussione del disegno di legge sulla tariffa doganale. Di alcune parti della tariffa e delle disposizioni, che l'accompagnano, trattarono i deputati La Porta, Saladini, Minghetti, Biancheri, Pissavini, Romanò, Giandomenico, Ercole, Bordonaro, Visocchi, Boselli, Nervo, Robecchi, Bonvicini, Martini, Coppino, Bonghi, Venturi, Depretis, Zeppa, Incagnoli, Antongini, Lualdi, Fabbricotti, Perazzi, Trompeo, il Ministro delle Finanze e il relatore Luzzatti. La legge venne infine approvata a scrutinio segreto con voti 191 favorevoli e 20 contrari.

Annunziata quindi una interpellanza del deputato Visocchi al Ministro dei Lavori Pubblici sul modo che egli intende tenere per l'esecuzione della legge 30 maggio 1875 relativa alla costruzione delle strade, la Camera deliberò di sospendere le sue sedute fino al 1° del prossimo maggio.

LEGGI E DECRETI

Il N. **MDCCCXLVII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il testamento del conte Luigi Tadini in data 4 marzo 1828 e susseguenti codicilli, pubblicato in Lovere il 22 marzo 1829, col quale vien fondato in quel comune un Istituto o Stabilimento per lo studio delle arti del disegno e della musica;

Vista la deliberazione 29 luglio 1873 del Direttorio dello Stabilimento suddetto;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Bergamo del 2 settembre 1873;

Visto il parere del Consiglio di Stato 7 dicembre 1877;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Lo *Stabilimento Tadini* in Lovere (provincia di Bergamo) è eretto in Ente morale.

Art. 2. È approvato lo statuto del suddetto Stabilimento in data 29 luglio 1873, composto di undici articoli, visto e firmato d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 marzo 1878.

UMBERTO

F. DE SANCTIS.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Con R. decreto dell'11 aprile 1878 Della Rocca avvocato commendatore Giovanni, deputato al Parlamento, venne nominato Segretario generale nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti del 21 febbraio 1878:

Bianchi Luigi, pretore del mandamento di Gardone, tramutato al mandamento di Castiglione delle Stiviere;

Mazzoldi Antonio, id. di Vilminore, id. di Gardone;

Patriani Michele, uditore e vicepretore reggente il mandamento di S. Chirico Raparo, nominato pretore dello stesso mandamento con lire 2000.

Con decreti del 24 febbraio 1878:

Carizzoni cav. Gaspare, presidente del tribunale civile e correzionale di Milano, nominato consigliere della Corte d'appello di Milano;

Patti Pasquale, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, in servizio da oltre 10 anni, collocato in aspettativa per motivi di salute pel mese di marzo 1878;

Costanzo Francesco, giudice supplente del tribunale di commercio di Catania, nominato giudice dello stesso tribunale di commercio pel triennio 1878-1880;

Gallo Sebastiano, id. id., id. id.;

Mollica Francesco, commerciante, id. giudice supplente id.;

Barbagallo Giovanni, id., id. id.;

Musumucci Giuseppe, id., id. id.;

Grassi Salvatore, id., id. id.;

Piso cav. Nicolò, presidente del tribunale civile e correzionale di Nuoro, tramutato in Oristano;

Fois Giovanni, vicepresidente del tribunale civile e correzionale di Cagliari, nominato presidente del tribunale civile e correzionale di Nuoro;

Delogu Gio. Battista, id. di Sassari, id. di Tempio;

Mereu Salvatore, giudice id. di Cagliari, id. vicepresidente del tribunale civile e correzionale di Cagliari;

Cubeddu Gavino, id. di Sassari, incaricato dell'istruzione dei processi penali, id. di Sassari;

Soddu Pasquale, id. di Oristano, tramutato in Cagliari;

Sisto Filippo, id. di Sassari, incaricato della istruzione penale presso lo stesso tribunale;

Tedde-Oggiano Filippo, id. di Tempio, incaricato dell'istruzione dei processi penali, tramutato in Sassari, rimanendo dispensato dal detto incarico;

Del Giudice Paolo, id. di Nuoro, id. in Oristano;

Floris-Cano Giuseppe Luigi, pretore del mandamento di Thiesi, nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Nuoro;

Fois Gaetano, id. di Cagliari Castello, id. di Tempio, coll'incarico dell'istruzione dei processi penali;

Arriva Giovanni, giudice del tribunale civile e correzionale di Trapani, nominato vicepresidente del tribunale civile e correzionale di Lanciano;

Leone Francesco Paolo, pretore del mandamento di Corleone, id. giudice id. di Trapani;

Strocchio Carlo Emanuele, sostituto procuratore del Re destinato presso il tribunale di Reggio Emilia, messo in pianta presso il tribunale di Novara ed applicato temporariamente presso il tribunale di Pinerolo per esercitarvi le funzioni di procuratore del Re;

Rondolino Ferdinando, uditore alla procura generale presso la Corte d'appello di Torino, nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale di Pinerolo ed applicato all'uffizio del Pubblico Ministero.

Con decreti Ministeriali del 27 febbraio 1878:

Semeraro Francesco, pretore del mandamento di Alessano, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° gennaio 1878, con l'annuo stipendio di lire 2400;

Vescovi Domenico, id. di Belluno, id. id. dal 1° febbraio 1878, id. id. 2400;

De Finis Francesco, id. di Grumo Appula, id. id.;

Giovannetti Nicola, id. di Montagano, id. dal 1° marzo 1878;

Bruni Gustavo, id. di Caselle, id. id.;

Ragazzi Martino, id. di Soresina, id. id.

Con R. decreto del 28 febbraio 1878:

Scialoja Vittorio, vicepretore del mandamento di Orte, destinato in temporanea missione presso la Presidenza della Corte di cassazione di Roma coll'indennità mensile di lire 100, dal 1° marzo 1878.

Con RR. decreti del 24 marzo 1878:

Pisani Stefano, uditore applicato alla R. procura di Castrovillari, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore reggente il mandamento di Cerchiara;

Pisani Marco Tullio, id. di Casale, id. nel 2° mandamento di Casale;

Scuti Alessandro, id. al tribunale di Casale, id. nel mandamento di Acqui;

De Lorenzi Francesco, nominato vicepretore del 2° mandamento di Venezia;

Rieppi Antonio, id. del 2° mandamento di Udine;

Liberatore Francesco, vicepretore del mandamento di Saviano, incaricato di reggere l'ufficio durante la mancanza del titolare;

Scialoja Vittorio, id. del 3° mandamento di Roma, tramutato al mandamento di Orte;

Mileto Guglielmo, pretore del mandamento di Monteleone, id. al mandamento di Catanzaro;

Zugaro Guerrino, id. di Nicotera, id. di Sant'Agata in Gallina;

Menniti Franco Francesco, id. di Sant'Eufemia, id. di Cirò;

Vespasiani Bernardino, id. di Cirò, id. di Amendolara;

Ricco Alfonso, id. di Amendolara, incaricato di reggere la segreteria della procura generale di Catanzaro, id. di Montiglio, continuando nell'incarico di reggere la detta segreteria;

Galli Gregorio, uditore applicato al tribunale di Napoli, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento di Filadelfia con incarico di reggere l'ufficio durante la mancanza del titolare;

Lamanna Giuseppe, nominato vicepretore del mandamento di Amendolara;

Pucci Francesco, vicepretore del mandamento di Amendolara, dispensato da ulteriore servizio;

Bergonzi Gaetano, pretore del mandamento Nord di Parma, tramutato al mandamento Sud di Piacenza;

Quadrio Carlo, id. Sud di Piacenza, id. Nord di Parma;

Tiepolo Jacopo, id. di Poggio Mirteto, id. 6° di Roma;

Bruschetti Annibale, id. di San Giovanni Rotondo, id. di Poggio Mirteto;

Ferando Pasquale, già pretore del mandamento di Aggius, dichiarato dimissionario con decreto del 12 agosto 1877, per non aver assunto nel termine di legge l'esercizio della carica, richiamato in servizio nel mandamento di Morano Calabro con l'annuo stipendio di lire 2400.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Nel R. Conservatorio di Musica in Milano è aperto il concorso al posto di direttore degli studi, retribuito coll'annuo stipendio di lire quattromila ottocento (4800), oltre l'alloggio e il combustibile.

Il concorso sarà fatto per titoli.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro domande in carta bollata da lira una, ed i loro documenti al Ministero dell'Istruzione Pubblica non più tardi del giorno trenta aprile prossimo venturo.

Roma, addì 9 febbraio 1878.

Il Provveditore Capo per l'Istruzione artistica
G. Rezasco.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

PROSPETTO RIASSUNTIVO *dei proventi sugli atti in materia civile delle Cancellerie giudiziarie del Regno durante l'anno* 1877, *secondo il risultato della verificazione trimestrale.*

CANCELLERIE	POPOLAZIONE	SOMME esatte durante l'anno 1877	VERSAMENTI eseguiti in conto	SOMME che restano a versarsi	DRITTI devoluti alle Cancellerie per decimo, aggio, copie, trasferte e repertorio	IMPORTO MEDIO OGNI 100 ABITANTI dei proventi devoluti allo Stato	IMPORTO MEDIO OGNI 100 ABITANTI dei proventi devoluti alle Cancellerie
1	2	3	4	5	6	7	8
Firenze, Corte di cassazione	»	8897 10	8897 10	»	5364 1	»	»
Id., Corte d'appello, tribunali e preture dipendenti	1315372	219607 25	219606 94	1 22	179692 84	16 70	13 66
Lucca, idem	665209	114225 71	114215 85	10 »	95099 11	17 16	14 29
Venezia, idem	2642807	373950 66	373950 67	»	301917 71	14 14	11 42
TOTALE per le cancellerie del distretto	4623388	716680 72	716670 56	11 22	582073 97	15 50	12 58
Napoli, Corte di cassazione	»	20755 02	20755 09	»	12412 59	»	»
Catanzaro, Corte d'appello, tribunali e preture dipendenti	1206502	307790 83	357789 86	» 98	242486 »	29 67	20 10
Napoli, idem	3118100	945982 26	945993 18	20 01	663749 98	30 33	21 25
Potenza, idem	510543	162988 65	162989 57	8 08	110686 05	31 92	23 83
Trani, idem	1420892	356924 52	355963 67	965 13	256790 21	25 11	18 07
TOTALE per le cancellerie del distretto	6256537	1844441 35	1843491 37	994 20	1286124 83	29 48	20 55
Palermo, Corte di cassazione	»	4457 16	4457 16	»	3070 61	»	»
Catania, Corte d'appello, tribunali e preture dipendenti	495415	115802 90	115804 01	» 02	80208 26	23 55	16 55
Messina, idem	420649	93812 03	93812 28	»	61128 85	22 30	14 52
Palermo, idem	1668035	393811 88	393821 13	9 76	305299 11	23 60	18 30
TOTALE per le cancellerie del distretto	2584099	607883 97	607894 58	9 78	449699 03	23 52	17 40
Roma, Corte di cassazione	»	30965 14	30965 14	»	14682 14	»	»
Ancona, Corte d'appello, tribunali e preture dipendenti	918774	68132 49	68132 49	»	60593 22	14 33	12 74
Macerata, idem	475421	64363 16	64363 16	»	47239 »	14 62	10 73
Perugia, idem	439998	101821 90	101821 90	»	80791 74	18 52	14 69
Aquila, idem	549601	219847 07	219838 49	8 78	141686 85	23 92	15 42
Bologna, idem	1109806	163099 71	163099 29	» 42	147948 03	14 70	13 33
Cagliari, idem	636660	170479 51	170488 35	» 04	132548 63	26 77	20 81
Roma, idem	836704	321206 06	321206 11	»	273849 15	27 63	32 74
TOTALE per le cancellerie del distretto	4966964	1139915 04	1139914 93	9 24	899338 76	22 95	18 10
Torino, Corte di cassazione	»	21821 25	21821 25	»	12919 45	»	»
Brescia, Corte d'appello, tribunali e preture dipendenti	1413712	184896 77	184896 67	» 20	169298 89	13 07	11 97
Casale, idem	1006931	253710 69	253710 63	» 06	234929 97	25 19	23 31
Genova, idem	1005756	355016 83	355017 11	»	287564 97	35 29	28 59
Milano, idem	1723542	243136 60	243136 60	»	199226 41	14 10	11 56
Parma, idem	490156	76602 74	76602 62	» 12	68333 19	15 62	14 14
Modena idem	513866	91889 01	91889 01	»	58457 51	17 88	11 37
Torino, idem	2216203	495020 08	494997 70	22 48	430551 72	22 29	19 87
TOTALE per le cancellerie del distretto	8370166	1722093 97	1722071 59	22 86	1461282 11	20 57	17 45

CANCELLERIE	POPOLAZIONE	SOMME esatte durante l'anno 1877	VERSAMENTI eseguiti in conto	SOMME che restano a versarsi	DIRITTI devoluti alle Cancellerie per decimo, aggio, copie, trasferte e repertorio	IMPORTO MEDIO OGNI 100 ABITANTI	
						dei proventi devoluti allo Stato	dei proventi devoluti alle Cancellerie
1	2	3	4	5	6	7	8
Riepilogo per distretti di Corte di cassazione.							
Firenze	4623388	716680 72	716670 56	11 22	582073 97	15 50	12 58
Napoli	6256537	1844441 35	1843491 37	994 20	1286124 83	29 48	20 55
Palermo	2584099	607883 97	607894 58	9 78	449699 03	23 52	17 40
Roma	4966964	1139915 04	1139914 93	9 24	899338 76	22 95	18 10
Torino	8370166	1722093 97	1722071 59	22 86	1461282 11	20 57	17 45
TOTALI	26801154	6031015 05	6030043 03	1047 30	4678518 70	22 87	17 08

PROSPETTO di confronto.

	DIRITTI devoluti allo Stato	DIRITTI di Cancelleria
Esercizio 1877	6031015 05	4678518 70
Id. 1876	5826815 04	4435758 40
Differenza in più	204200 01	242760 30

La somma di lire 1,047 30, di cui alla colonna 5ª, si compone come segue:

Lire 82 20 furono ritenute dai cancellieri in compenso di altrettante versate in più nell'anno 1876.

Lire 965 10 furono sottratte da cancelliere ora sospeso dall'ufficio e contro il quale è in corso procedimento penale.

Nessun altro cancelliere risulta in debito verso l'Erario in dipendenza della sua gestione nel 1877.

Alcuni cancellieri versarono in più lire 77 09, e dovranno essere loro compensate nell'esercizio corrente.

Roma, 31 marzo 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
COTTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 175466 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 58866 della soppressa Direzione di Milano), per lire 280, al nome di Boerio *Luciano*, minorenne, rappresentato dal di lui padre Carlo di Mazzè (Torino), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Boerio *Terenziano*, minorenne, rappresentato dal di lui padre Carlo di Mazzè (Torino), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 15 aprile 1878.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 229360 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 46420 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 10, al nome di Gelormini Francesco fu *Francesco*, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gelormini Francesco fu *Zaccaria*, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 15 aprile 1878.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 492250 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 96950 della soppressa Direzione di Torino), per lire 380, al nome di Belleni Ermelinda *nata* Pisani del vivente Siro, domiciliata in Pianello (Piacenza), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Belleni Ermelinda *maritata* Pisani, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 15 aprile 1878.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 100, cioè nº 82745 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 200, al nome di Porro *Delfino*, Luigia e Luigi fu Celestino, minori sotto la tutela di Goria avv. Giuseppe, domiciliato in Vignale Monferrato (Alessandria), sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione

del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Porro *Delfina*, Luigia e Luigi (il resto come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 2 aprile 1878.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
DELLA CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Visti l'art. 25 del regolamento 9 dicembre 1875, n. 2802, per l'Amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti, e l'art. 458 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che, in seguito allo smarrimento del mandato sottodescritto, ove non siano state fatte opposizioni, sarà rilasciato, un mese dopo la pubblicazione del presente avviso, il relativo duplicato, e resterà di nessun valore il mandato smarrito.

Mandato n. 38315/16250, per la somma di lire cinquantaquattro e centesimi cinquantasette, emesso nel dì 21 settembre 1877 a favore di Masi Alfonso, subeconomo di S. Leo, residente in Mercatino (Talamello), circondario di Urbino, in restituzione di un deposito di ugual somma iscritto al n. 324, stato fatto dalla Deputazione provinciale di Pesaro ed Urbino per indennità di espropriazione dovuta alla Parrocchia di S. Martino in Perticara.

Firenze, aprile 1878.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI *officiali delle estrazioni del lotto seguite il* 13 *aprile* 1878, *con l'intervento dei funzionari designati dall'articolo* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

ROMA	18	34	29	83	35
FIRENZE	56	11	38	27	16
NAPOLI	52	66	51	65	54
TORINO	77	18	36	37	21
VENEZIA	78	43	58	22	52
BARI	16	6	14	1	39
MILANO	46	34	14	61	45

NOTA. L'estrazione di Palermo sarà pubblicata domani.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Corrispondenze che il *Mémorial Diplomatique* riceve da Londra dicono che la regina e lord Beaconsfield sono decisi di sostenere la politica manifestata nella circolare di lord Salisbury, e, all'occorrenza, di fare la guerra. Secondo le stesse corrispondenze, non sarebbe improbabile un'altra modificazione del gabinetto. Il signor Cross, ministro dell'interno, e sir Hicks Beach, ministro delle colonie, tutti e due assai tiepidi sostenitori della politica di Beaconsfield, dovrebbero essere rimpiazzati da altri uomini politici di maggiore energia. Il primo ministro non spera troppo di poter conchiudere un'alleanza coll'Austria, e teme che il gabinetto russo tiri le cose in lungo per guadagnar tempo, ed è ciò che egli vorrebbe impedire con un'azione pronta e risoluta. Suo intendimento sarebbe quello di sciogliere il Parlamento affine di sottrarsi alla sorda opposizione di lord Derby e di assicurarsi una maggioranza compatta che egli spera di poter conseguire mediante elezioni generali fatte sotto l'influsso della corrente bellicosa del momento.

Nessun trattato d'alleanza austro-inglese è stato ancora discusso e tanto meno firmato tra le Corti d'Inghilterra e d'Austria-Ungheria. I negoziati pendenti non hanno tratto che ad un programma d'interessi identici da seguirsi e da difendersi, e ad un esame delle difficoltà presenti.

Scrivono allo stesso *Mémorial* da Berlino che la doppia corrente russa e inglese continua a manifestarsi tanto alla Corte quanto nei circoli governativi, e che ciascuna di queste influenze cerca di prevalere. " A dir vero, dice il corrispondente, la politica di lord Derby, fiacca e quasi sempre in contraddizione collo scopo che si proponeva, non ebbe mai a Berlino dei caldi partigiani, e in causa di essa l'influenza inglese, malgrado i potenti appoggi di cui dispone, riuscirà difficilmente a trionfare.

" Le comunicazioni che il gabinetto inglese manda allà Corte di Berlino hanno un carattere pacifico che contrasta cogli armamenti al di là dello stretto. Il governo inglese si studia di addossare alla Russia la responsabilità delle complicazioni, e di indurre in conseguenza il gabinetto tedesco ad esercitare una pressione su quello di Pietroburgo. Questo ultimo, da canto suo, come risulta dalle comunicazioni diplomatiche, prende assolutamente sul serio gli armamenti inglesi e cerca di indurre la Corte di Prussia ad esercitare a Londra una pressione in favore della Russia. Fino ad ora l'influenza russa predomina nell'animo dell'imperatore Guglielmo. In generale non si è punto rassicurati a proposito dell'eventualità di una collisione fra l'Inghilterra e la Russia. „

Per telegrafo ci fu segnalata una nota della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* relativamente alla mediazione della Germania.

" Trattasi innanzi tutto, dice il foglio berlinese, di sapere se l'Inghilterra formolerà le sue proposte nel modo voluto dalla Russia e vorrà quindi continuare le trattative da potenza a potenza, ovvero se lord Salisbury risponderà in modo evasivo che l'Inghilterra presenterà le sue proposte al Congresso che, come è noto, non ha potuto aver luogo fino ad ora per le pretese dell'Inghilterra e per i rifiuti della Russia.

" L'Austria ha agito molto meglio nel proprio interesse, presentando con sincerità e schiettezza le sue osservazioni sul trattato di Santo Stefano, pronta, in caso di bisogno, di sostenerle anche in altro modo. Con ciò è resa possibile ed agevole la continuazione amichevole dei negoziati fra Pietroburgo e Vienna, mentre all'opposto l'atteggiamento ufficialmente assunto dall'Inghilterra li rende molto più difficili fra Pietroburgo e Londra.

" L'appello fatto e dalla Russia e dall'Inghilterra alla me-

diazione della Germania avrebbe un significato solo nel caso che le due potenze si mostrassero disposte a concessioni, per mezzo delle quali fosse esclusa l'intenzione, come pure la possibilità di una provocazione dell'altra parte. Nei prossimi giorni si vedrà quali successi avrebbe potuto ottenere il mediatore, nel quale tanto a Londra che a Pietroburgo si ripongono grandi speranze, mentre tutto dipende dalla condotta istessa dei due gabinetti. „

Notizie che la *Politische Correspondenz* riceve da Bucarest, in data 13 aprile, dipingono come straordinario il fermento che regna in quei circoli politici per l'occupazione ognor crescente di territorio rumeno da parte delle truppe russe. A quanto si pretende il governo rumeno sta compilando una protesta alle potenze per questa invasione, ed il Parlamento rumeno pure emetterà un voto di protesta tanto contro il trattato di Santo Stefano quanto contro l'occupazione del paese da parte dei russi.

La prima divisione di prigionieri turchi è sul punto di abbandonare Bucarest. Obbedendo ad ordini giunti da Costantinopoli essi si recheranno per Viddino, Pirot e Bitolia nella Tessaglia e nell'Epiro per rinforzare i corpi di truppa che si trovano in quelle provincie.

Da Costantinopoli si scrive allo stesso giornale per telegrafo pure in data 13 aprile che la Russia fa ogni sforzo per far prevalere la sua influenza sulla Sublime Porta e che il granduca, anche il giorno innanzi, ha avuto una lunga conferenza col Sultano. Si ritiene però a Costantinopoli che il governo turco eviterà ogni stabile accordo, sia colla Russia, sia coll'Inghilterra, sebbene vi siano manifesti indizi che per il momento al Corno d'oro prevale l'influenza inglese.

Si afferma nei circoli finanziari di Londra che la Russia riescirà a contrarre un prestito agli Stati Uniti e che dei negoziati in proposito furono già intavolati a Nuova York.

La *Gazzetta di Mosca* si rifiuta a credere che un trattato conchiuso e ratificato fra due Stati che si sono fatta la guerra debba essere sottoposto alla sanzione di altre potenze rimaste fuori della lotta e che giudicassero opportuno di riunirsi a congresso. " Il nostro diritto, dice la *Gazzetta di Mosca*, si fonda sopra fatti compiuti e non appartiene più a chicchessia di discuterlo secondo il suo modo di vedere e secondo il suo capriccio. Se vogliamo rispettare gli interessi delle provincie amiche restringiamo i legami che ci uniscono a loro. Per questo non è necessario di ricorrere ad un congresso.

" Si dirà che il trattato di Santo Stefano è in opposizione al trattato del 1856, alla conclusione del quale hanno partecipato altre potenze. Questo non è interamente esatto. Il trattato di di Parigi è stato soppresso dalla guerra. Le potenze che desideravano di mantenerlo dovevano esse prevenire la guerra o parteciparvi, seppure volevano riservarsi il diritto di imporre delle nuove condizioni.

" La Russia ha tenuto fino alla fine gli obblighi da essa contratti a Parigi, giacchè prima che scoppiassero le ostilità il gabinetto di Pietroburgo non ha mancato di richiamarsi alla mediazione delle potenze firmatarie. Le sue premure non hanno approdato. La Turchia spinta dai consigli dell'Europa ha chiusa la via ad ogni accomodamento. La guerra è cominciata e le potenze si sono dichiarate neutrali. Oggimai un nuovo trattato regola una situazione nuova, la situazione conseguita alla guerra.

" Perchè un Congresso? Noi abbiamo sempre pensato che gli Stati indipendenti non sono tenuti a render conto dei loro atti. Con quale diritto l'Europa si arrogherebbe essa la qualità di tutrice della Russia? Cosa risponderebbe un inglese al quale si parlasse di queste condizioni di subordinazione? La proposta del Congresso è poco meno che interamente abortita. Non è più l'Europa che parla. È l'Inghilterra che leva la voce. Il gabinetto di Londra ha esposto le sue idee. Sono le stesse idee che senza alcun dubbio egli avrebbe sostenute al Congresso.

" Per soddisfarlo ci bisognerebbe rinunziare a tutti i risultati ottenuti ed abbandonare l'Oriente in mano dell'Inghilterra. Gl'interessi d'Europa! Ecco la gran parola. A proposito della Bulgaria, dell'Epiro, della Tessaglia, della Bessarabia, di Batum e fino della indennità di guerra, non si ode parlare che di questo. L'Inghilterra respinge perfino il diritto di protezione a tutela della Chiesa cristiana in Oriente per la sola ragione che ciò le sembra consono agli interessi della Russia. Lord Salisbury, il nostro preteso amico alla Conferenza di Costantinopoli, ha stracciato il trattato di Santo Stefano. Non c'è più nulla da dire. Non è nelle assicurazioni diplomatiche che la Russia deve oramai cercare le sue garanzie. „

La Camera dei rappresentanti del Belgio ha condotto a termine il 12 corrente la discussione del progetto per aumentare il numero dei deputati e dei senatori. La gran fretta della maggioranza di farla finita con questa discussione, l'avere essa impedito lo svolgimento di qualche emendamento provocò vivaci proteste di taluno dei membri della minoranza.

L'unico emendamento che trovò grazia nel corso dell'esame del progetto fu quello del signor Jacobs, per cui il numero dei deputati non sarà elevato che a 132 invece che a 134, ed il numero dei senatori a 66 invece che a 67.

Il complesso del progetto venne adottato con 81 voti contro 24 e 3 astensioni.

Un gruppo considerevole di deputati di sinistra hanno votata la legge favorevolmente: però, avanti che si procedesse allo scrutinio, la sinistra, per mezzo del signor Pirmez, dichiarò che essa non intendeva di accettare l'impegno contenuto nella prima parte dell'emendamento del signor Jacobs con cui si stabiliva che da ora in poi i riparti dei membri delle Camere si faranno prendendo per base i risultati dell'ultimo censimento.

L'*Osservatore Triestino* ha le seguenti notizie dalle Indie:

Il territorio dei Djowaki fu evacuato il 7 dicembre dalle truppe inglesi, e questo affare è considerato come interamente terminato.

Il grande avvenimento della settimana, l'istituzione di una severa censura sulla stampa indigena, la quale misura viene legittimata da parte del governo col fatto che il giornalismo indigeno si mostra decisamente ostile e fa dei confronti sfavorevoli fra la potenza della Russia e quella dell'Inghilterra

In fatti vi sono dei giornali che accusano apertamente il governo inglese di mancanza di coraggio nella questione orientale, e che parlano con una certa compiacenza della probabile distruzione dell'Inghilterra. È d'uopo però osservare che anche la stampa inglese nelle Indie criticava senza riguardo il contegno del governo inglese nella questione orientale, e che parlava della decadenza dell'Inghilterra come cosa inevitabile, dando così un cattivo esempio ai giornali indigeni.

Alla partenza del vapore non si parlava ancora d'imbarchi di truppe, ma tutte le domande di congedi da parte degli ufficiali inglesi furono respinte. Anzi un ufficiale che aveva ottenuto già un congedo di due anni e aveva pagato il passaggio per l'Europa, ricevette l'ordine di rimanere al suo posto.

Pare che si temano nelle Indie degli attacchi anche da parte di mare, perchè si prendono delle misure di difesa in tutti i porti principali, e così pure in quello di Kurracci, presso le bocche dell'Indus. Nel porto di Trincomali, isola di Ceylon, una delle principali stazioni navali dell'Inghilterra nell'estremo Oriente, fu recentemente collocato un cannone di 12 tonnellate, che domina l'entrata del porto. Il capo ingegnere della ferrovia dello Stato nella vallata dell'Indus ebbe l'ordine di tener questa linea pronta per il 1° aprile. La linea è di somma importanza strategica.

Dal Giappone lo stesso giornale non reca che poche notizie. Si parlava di nuove perturbazioni nella provincia Kiusciu, per dove sarebbe stato inviato un buon numero di guardie di polizia. Dietro domanda del ministro belga, il ministro giapponese per la Francia, signor Samescima, fu incaricato di rappresentare il Giappone anche presso la Corte di Bruxelles.

La squadra russa dell'estremo Oriente è ricomparsa nelle acque del Giappone. Era giunta a Tokio la corvetta *Payan* colla bandiera dell'ammiraglio russo, ed erano attesi anche il *Haydamak* ed il *Wsadnick*.

Alcuni anni sono fu conchiuso un trattato fra la Russia ed il Giappone, nel quale fu stipulato che in caso d'una guerra con altre potenze i porti giapponesi sarebbero aperti ai bastimenti russi e viceversa.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 15. — I russi presero tutte le disposizioni per una pronta occupazione di Costantinopoli e dell'alto Bosforo, al primo segnale di una rottura coll'Inghilterra.

Londra, 15. — I giornali dicono che la situazione oggi è meno favorevole.

Il *Times* dice che nessun cambiamento è avvenuto nell'attitudine delle potenze europee, che la prospettiva di un Congresso e di un accomodamento pacifico è più lontana che mai, e che in Inghilterra e in Russia regna un forte sentimento che la guerra sia divenuta inevitabile. Il *Times* tuttavia non dispera di una soluzione pacifica, di cui esistono gli elementi; dice che è dovere della diplomazia di utilizzarli, e che, se il rifiuto della Russia di sottoporre il trattato alle potenze non copre secondi fini, e se le divergenze sono soltanto di pura forma, le difficoltà per un accomodamento non possono essere insormontabili. Tuttavia la Russia deve prepararsi a fare qualche cosa di più che di sottoporre il trattato ai rappresentanti delle potenze, perchè le si domanderà di modificare il trattato secondo il desiderio e gl'interessi dei suoi vicini.

Londra, 15. — Il *Times* ha da Belgrado, in data del 14:

« La Russia si sforza di guadagnare la Serbia per l'eventualità di una nuova guerra. Il principe Milano è favorevole a questa alleanza, ma il suo gabinetto si oppone. Il colonnello Leschianin andò a Pietroburgo per trattare su questo argomento. I preparativi di guerra continuano attivamente. È probabile una crisi ministeriale. »

Il *Daily Telegraph* ha da Berlino, in data del 14:

« Il Principe Carlo di Rumania notificò agli imperatori di Germania e d'Austria la sua intenzione di abdicare, se si permettesse alla Russia di usurpare il governo della Rumania. »

Vienna, 15. — La *Corrispondenza Politica* annunzia che, contrariamente a tutte le altre notizie, il principe Gortschakoff non ha ancora risposto alle osservazioni dell'Austria relativamente al trattato di Santo Stefano, nè alle osservazioni fatte a Pietroburgo dal generale Ignatieff.

Parigi, 15. — Si ha da Berlino, in data del 15:

« L'Austria e la Russia domandarono la mediazione della Germania, ma questa dichiarò che non si assumerebbe la mediazione se non nel caso che fosse domandata anche dall'Inghilterra. Questi passi furono notificati ufficiosamente all'Inghilterra, che non ha ancora risposto. »

Parigi, 15. — La *Revue de France* pubblica un articolo del duca di Gramont in risposta all'articolo pubblicato dal principe Gerolamo Napoleone nella *Revue des Deux Mondes* il 1° aprile.

Riguardo alle trattative del 1869, il duca di Gramont è d'accordo col principe; egli riconosce che l'imperatore Napoleone rifiutò di aderire alle domande fattegli di abbandonare il papa, e che questo rifiuto fece sospendere le firme del trattato d'alleanza. Sopra altri punti il duca di Gramont constata parecchie inesattezze del principe Napoleone.

Parigi, 15. — Assicurasi che il principe di Galles arriverà qui il 26 maggio.

Gibilterra, 15. — È arrivato il postale *Savoie* della Società generale francese, proveniente dalla Plata e dal Brasile, e giungerà a Marsiglia giovedì.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE 1ª DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Tornata del 7 aprile 1878, presieduta dal Cav. Q. SELLA.

Datasi lettura del verbale della precedente seduta, il segretario BLASERNA presenta i molti libri giunti in dono, fra i quali segnala con particolare menzione la collezione completa della *Gazzetta Chimica Italiana*, il *Report upon the Physics and Hydraulics of the Mississippi Rider*, donato dal socio PERKINS MARSH, ed il Riassunto di due lezioni orali del prof. Elia Milossevich, *sopra un nuovo istrumento chiamato Geodromo, ideato dai signori Giorgio Manin e Giorgio Merryweather*.

Presenta poscia le seguenti pubblicazioni di soci dell'Accademia: *Ueber die Auflösung der Gleichungen vom fünften Grade*, del socio BRIOSCHI; *Untersuchungen zur Naturlehre des Menschen und der Thiere*, del socio MOLESCHOTT; *Commemorazione del prof. Giovanni Santini*, del socio TURAZZA; *Sopra una classe di equazioni differenziali lineari del secondo ordine*, del socio BRIOSCHI.

Il PRESIDENTE soggiunge che sarà fatto speciale ringraziamento pel dono della collezione della *Gazzetta Chimica Italiana*, la cui pubblicazione è di tanto vantaggio per la scienza.

Il socio CARUTTI presenta un esemplare della terza edizione della sua commemorazione latina del Re Vittorio Emanuele, letta in questa Accademia, colla traduzione a fronte del testo, fatta dal signor Antonio Fiorini.

Il segretario BLASERNA comunica la corrispondenza avuta con taluni degli Istituti scientifici nazionali e stranieri, coi quali l'Accademia si trova in relazione pel cambio degli atti, e l'invito ricevuto per prender parte al Congresso geologico internazionale che sarà inaugurato a Parigi il 29 agosto prossimo.

Dà quindi lettura di una circolare della Regia Università di Pavia, colla quale si invita l'Accademia alla inaugurazione di una statua di Alessandro Volta, dono munifico del cav. Carlo Francesco Rocca, che avrà luogo il 28 corrente.

Essendo presente il socio Cantoni, il PRESIDENTE avverte che concerterà col medesimo la partecipazione che l'Accademia potrà prendere in questa solenne circostanza.

Il PRESIDENTE presenta il fascicolo dei Transunti di marzo e dà comunicazione dell'invito ricevuto dal sindaco di Torino ai funerali del conte Federico Sclopis, che avranno luogo in quella città il giorno 11 corrente.

Il socio CARUTTI propone che l'Accademia sia rappresentata in queste supreme onoranze all'illustre socio defunto, e il PRESIDENTE, associandosi a tale mozione, soggiunge che si potrebbero invitare i soci residenti a Torino di rappresentare l'Accademia.

La proposta è adottata ad unanimità.

Il PRESIDENTE presenta una Memoria del prof. GIOVANNI BRIOSI, *Intorno al male di gomma degli agrumi*, soggiungendo che la medesima sarà sottoposta all'esame di una Commissione.

Il socio DESANCTIS presenta, perchè venga egualmente sottoposta all'esame di una Commissione, una Memoria del prof. ANGELO INCORONATO, avente per titolo: *Scheletri umani della caverna delle Arene Candide, presso Finalmarina, in Savona*; seguito alla Memoria già pubblicata dal prof. ISSEL.

Il socio PONZI comunica alcune *Notizie paleontologiche* riferibili ad un grande omero fossile di orso rinvenuto insieme ad altre ossa di cervo dal signor Palmeggiani in una spelonca presso Poggio Mojano, sulla catena sabina.

Sebbene mancante del capo, pure quest'osso nella sua integrità non dovea misurare meno di 40 centimetri di lunghezza, e data la proporzione si può argomentare aver appartenuto ad un animale gigantesco, non meno di quattro volte maggiore del moderno orso appennino.

Troppo poco è un omero per determinare la specie; però, se si faccia attenzione alle sue grandi dimensioni, subito si presenta alla mente il grande orso delle caverne, *Ursus spæleus*, a cui sembra potersi riferire, e per farne un confronto lo stesso socio gli pone a fianco un pezzo di mascella coi denti di quella specie, proveniente dalle spelonche della Francia.

Nè deve poi recar meraviglia l'associazione colle ossa del *Cervus elaphus*, contemporaneo alla renna francese, imperocchè le vestigia di questo animale si trovano per tutto, nè mancano nelle nostre caverne insieme ad avanzi di iene ed altri animali. Orsi però di questa grandezza non erano stati ancora veduti, e perciò la scoperta si rende tanto più interessante.

Quanto alla storia delle caverne, una esposizione oltrepasserebbe ora i confini di una semplice nota. Però questa occasione dà motivo ad annunziare che fra poco verrà presentata all'Accademia una Memoria dello stesso autore, *Sulle ossa fossili dei contorni di Roma*, nella quale meglio sarà trattato un argomento di tanta entità. Per ora basti aver preso nota di questa scoperta.

Lo stesso socio passa quindi a dar notizia di un altro interessante rinvenimento fatto sul Monte Mario nell'eseguire i lavori del nuovo fortino per la difesa di Roma.

Nello scavare le sabbie gialle plioceniche, oltre l'estrazione di un dente molare di elefante (*Elephas antiquus* Falc.), si raggiunse un deposito di echinodermi fossili, dei quali vengono mostrati alcuni saggi.

Questi sono in tanta quantità da formare un grosso strato in mezzo al quale si vedono disseminate voluminose conchiglie di ostriche e panopee. Tutti gli individui appartengono alla medesima specie, riferibile alla famiglia dei clipeastri, però non si è potuta determinare con precisione la specie, giacchè sembra non peranche conosciuta dai paleontologici che si occuparono di quelli animali. Se si verifica questa novità, la specie verrà descritta, e aggiunto un nuovo articolo al catalogo dei fossili del Monte Mario.

Il socio BATTAGLINI, a nome anche del socio BETTI, fa la seguente relazione intorno alla Memoria del sig. G. ASCOLI intitolata *Nuove ricerche sulla serie di Fourier*:

Questo lavoro è diviso in quattro parti. Nella 1ª parte l'autore stabilisce gli elementi di una teorica delle funzioni di una variabile reale; tratta delle serie illimitate di punti appartenenti ad un segmento, e delle loro serie derivate; generalizza il concetto di funzione; dimostra alcuni teoremi sulle funzioni finite e su quelle che non sono tali; e tratta dei limiti, superiore ed inferiore, dei valori di una funzione finita in un dato intervallo. In seguito l'autore passa a considerare le funzioni dotate di un numero limitato di massimi e minimi in un dato intervallo; le oscillazioni di una funzione per un valore particolare della variabile; le funzioni dotate di un numero illimitato di massimi e minimi; ed applica le sue ricerche ad una classe particolare di funzioni. In fine intraprende lo studio delle funzioni continue; tratta dei dati sufficienti a definire una funzione continua, e dei vari modi possibili di comportarsi di una funzione continua in un dato intervallo, quando la variabile converge all'uno o all'altro dei suoi valori estremi.

La 2ª parte della Memoria contiene alcune ricerche fondamentali di calcolo integrale: in essa l'autore tratta degl'infiniti isolati; degli infiniti isolati ed integrabili, notando una distinzione relativa agl'infiniti integrabili di prima specie; e da ultimo degl'infiniti isolati non integrabili.

La 3ª parte della Memoria si riferisce alle serie trigonometriche. L'autore considera la serie di Fourier relativa ad una funzione dotata di un numero limitato di infiniti non

integrabili, nell'intervallo da 0 a 2π, e di cui il secondo integrale converge; tratta di una classe di funzioni non ovunque integrabile, la quale ammette la serie di Fourier; ed infine stabilisce un teorema fondamentale sulle serie trigonometriche, deducendo da esso varie conseguenze.

La 4ª ed ultima parte della Memoria contiene le ulteriori ricerche dell'autore sulla serie di Fourier, proponendosi egli di studiare quando accada che una classe di funzioni, periodica secondo 2π ed integrabile, sotto un numero limitato di punti del segmento $0 \ldots 2\pi$, sia esprimibile per serie trigonometrica; ed intorno a tale ricerca stabilisce vari teoremi fondamentali sulla serie di Fourier.

Questo lavoro del sig. Ascoli costituisce una importante contribuzione scientifica, in quel campo di sottili ricerche sulla diversa natura delle funzioni, che iniziate da Riemann, e proseguite da pochi, ma distinti matematici, hanno profondamente modificato i principii fondamentali stessi dell'analisi infinitesimale. D'accordo col collega prof. BETTI, giudichiamo questa Memoria del sig. Ascoli meritevole dell'inserzione negli Atti dell'Accademia.

Le conclusioni della Commissione sono approvate, salvo le consuete riserve.

Il socio CANNIZZARO, a nome anche del socio BLASERNA, legge la seguente Relazione sopra una Nota del professore S. Guareschi, *Sulla carbotialdina ed alcuni altri composti solforati.*

Alcuni anni fa Mulder propose di considerare la carbotialdina come il *solfo carbonato di dietilidene*

$$C\begin{cases} -NH_2 \\ =S \\ -S-N(CH-CH_3)_2 \end{cases}$$

e per appoggiare questo modo di vedere l'autore fa osservare che coi mezzi ossidanti la carbotialdina fornisce il *bisolfuro carbamico* di Zeise

$$\begin{matrix} C\begin{cases} -NH_2 \\ =S \\ -S \end{cases} \\ C\begin{cases} -S \\ =S \\ -NH_2 \end{cases} \end{matrix} >$$

La tialdina e la tialdeide ossidate col permanganato potassico in soluzione alcalina, oltre ad altri prodotti, generano pure il sale di un acido $C_2 H_4 SO$ che potrebbe forse essere l'acido tioacetico ancora sconosciuto giacchè finora non si conosce che quello di Kekulé

$$CH_3 - C\begin{matrix} =O \\ -SH. \end{matrix}$$

Per fare vedere poi che in molti casi l'ossidazione col permanganato in soluzione alcalina sia un buon metodo per la determinazione dello zolfo nei composti organici, l'autore riferisce i risultati ottenuti analizzando secondo il suo metodo l'ossisolfobenzile, la solfurea, e la difenilsolfurea che vengono ossidati completamente.

La taurmia invece resiste al permanganato e non permette che più della metà circa del suo zolfo si trasformi in acido solforico.

È però singolare che l'autore accenni più volte alla formazione del secondo acido tioacetico CH^3-CS,OH da tanto tempo e da tanti autori ricercato, senza menzionarne una analisi, neppure una determinazione di zolfo. Non ostante tale lacuna, la Memoria ha dei pregi sì per le esperienze nuove e per il modo come sono narrate e discusse, come anche per la completa e nitida esposizione di tutti i lavori fatti precedentemente sull'argomento trattato dall'autore.

Sono perciò d'avviso che merita di essere inserita negli Atti dell'Accademia.

La Classe approva tale conclusione, salve le consuete riserve.

Lo stesso socio CANNIZZARO presenta la seguente Nota del prof. E. Paternò, *Sopra taluni derivati dell'etere tetraclorurato.*

Nel fascicolo testè pubblicato dei Resoconti della Società chimica di Berlino (N. 5, p. 445) è inserita una nota del signor J. Busch, nella quale sono descritti come nuovi il composto $CCl_2 =:= CCl. OC_2 H_5$, che si forma per l'azione della potassa alcoolica dall'etere tetraclorurato di Henry, ed il suo prodotto di addizione col bromo. Tali composti però sono stati ottenuti sin dal 1872 da me e dal prof. Giuseppe Pisoti, e si trovano descritti in una Memoria pubblicata nella *Gazzetta Chimica italiana*, T. II., p. 333, e della quale si trova un sunto nella corrispondenza di Firenze del Berichte (T. V, p. 1054). Nel primo di essi è indicato il punto di ebollizione corretto, sotto la pressione di 755 mm. a 154°, 8 ed il p. sp. a 0° di 1,3725; il secondo è descritto come un liquido molto più pesante dell'acqua, che alla pressione ordinaria non distilla senza decomposizione, che bolle inalterato verso 135° sotto la pressione di 4 centimetri, e che pel raffreddamento si rapprende in una massa cristallina. Dobbiamo aggiungere che noi di più del Bursch abbiamo osservato che la potassa alcoolica ha un'azione diversa sull'etere tetraclorurato secondo la sua concentrazione; il composto di sopra si forma nelle migliori condizioni impiegando potassa al 10 0|0, mentre con una soluzione molto concentrata si produce l'acetale triclorurato di Wurtz e Vagt.

Non credo finalmente inutile di cogliere quest'occasione per richiamare all'attenzione dei chimici che si occupano dello studio dei derivati di sostituzione alogeni dell'etere, che io ho preparato sino dal 1869 (*Giornale di scienze naturali ed economiche* di Palermo, T. V, p. 123 e *Zeitschrift für chemie* 1869, p. 393) un *etere seiclorurato* probabilmente della costituzione

$$CHCl_2\ CCl_2\ O.\ CH_2.\ CHCl_2$$

ed un *etere tetraclorotetrabromurato* $C_4 H_2 Br_4 Cl_4 O$, e che un derivato, analogo a quello che si forma per l'azione della potassa alcoolica diluita sull'etere tetraclorurato, e della formola $CCl_2 =:= CH. O. C_2 H_5$ o $CHCl =:= CCl. O. C_2 H_5$ ho ottenuto insieme ad Oglialoro per l'azione della potassa alcoolica sull'etilene triclorurato.

Quantunque non abbia potuto continuare questi studi perchè impegnato in altre ricerche, non credo però di dover lasciar cadere nell'oblìo i risultati già ottenuti.

Il prof. CANNIZZARO espone il riassunto di un suo lavoro fatto colla cooperazione del dott. Valenti *Sopra nuovi derivati della Santonina*, descrive un acido nuovo che chiama acido parasantonico, e compara i quattro acidi isomeri santonino, santonico, metasantonico e parasantonico, i loro eteri ed il loro cloruro.

Descrive inoltre due isomeri nuovi della santonina, santonide e parasantonide. Dà conto di alcune osservazione sulla variazione del potere rotatorio di questa ultima.

Egli poi descrive i risultati dello studio di altri due isomeri della santonina fatti colla cooperazione del dott. Canneluti.

Il prof. STRÜVER presenta una Memoria nella quale sono descritte le forme cristalline dei derivati della santonina, descritti dal prof. CANNIZZARO, e fa alcune osservazioni.

I 15 corpi esaminati dal lato cristallografico e ottico furono tutti messi a disposizione dell'autore dal socio CANNIZZARO, e sono: il cloruro e il bromuro santonico, il cloruro metasantonico, i santonati etilico e metilico, l'acido metasantonico e il metasantonato metilico, la parasantonide, l'acido parasantonico e i parasantonati etilico e metilico, l'idrosantonide e tre isomeri della santonina ancora da studiarsi più dettagliatamente sotto l'aspetto chimico. Per tutte queste sostanze si danno le costanti cristallografiche e le principali proprietà ottiche entro i limiti segnati dalla qualità del materiale disponibile. L'autore entra a più riprese nella discussione dei fenomeni morfotropici che presentano i derivati della santonina, e dimostra, dietro le sue osservazioni sugli acidi santonico, metasantonico e parasantonico, e sui loro rispettivi eteri etilici e metilici, che tali fenomeni dipendono non solo dalla natura dell'atomo o gruppo di atomi che si sostituisce ad un altro, ma altresì dalla natura della molecola entro la quale si fa la sostituzione.

Il socio CREMONA, anche a nome del collega BATTAGLINI, riferisce sopra una Memoria del signor EDOARDO LUCAS, di Parigi, avente per titolo: *Sur un principe fondamental de géométrie et de trigonométrie*, e ne propone la stampa negli Atti dell'Accademia.

La Classe approva tale proposta, salve le consuete riserve.

Il socio BLASERNA, a nome anche del socio RESPIGHI, legge la seguente relazione sopra una Nota del prof. FILIPPO KELLER, *Sulla variazione secolare della declinazione magnetica di Roma.*

La nota del prof. Filippo Keller contiene le ricerche che egli ha eseguito alla stazione magnetica di S. Pietro in Vincoli dal maggio 1876 fino al marzo 1878. Egli in questo tempo ha misurato la declinazione magnetica 35 volte, e si è servito a tale scopo dell'eccellente teodolite astronomico di Starke e Kammerer, appartenente all'Istituto fisico della R. Università romana, e del teodolite magnetico, sistema Lamont, eseguito da Carl a Monaco, anch'esso appartenente allo stesso Istituto.

Per determinare l'equazione della variazione secolare egli si appoggia inoltre sulle misure eseguite a Roma da Lamont nel 1850, e dal P. Secchi nel 1859. L'equazione, in funzione del tempo, contiene la prima e la seconda potenza, in modo che la declinazione magnetica decresce ora di circa 7 minuti all'anno, e il decremento aumenta sempre più. L'anno su cui si riferisce la formola è il 1875,0. Questi dati si accordano con quelli trovati da Kohlrausch per Gottinga, e dal Respighi per Bologna.

Il presente lavoro del Keller è molto utile, perchè ci fa conoscere con esattezza di metodo le variazioni di uno dei dati più importanti della fisica terrestre. I soci suddetti propongono quindi che tale lavoro sia inserito negli Atti dell'Accademia.

Le conclusioni della Commissione sono approvate dalla Classe, salve le consuete riserve.

Il socio SELLA presenta alla Classe una carta del pianeta Marte determinata dal socio SCHIAPARELLI avente per titolo *Mappa areographica exhibens planetae Marthis corographiam inter polum australem et gradum quadragesimum latitudinis borealis.*

Questa carta fa parte di una Memoria sulla topografia di Marte, che lo Schiaparelli si proponeva di leggere in questa seduta. Ma poichè una indisposizione impedì l'autore di intervenire, il Sella aderì al desiderio di molti impazienti di avere idea dell'importantissimo lavoro dell'illustre astronomo di Brera, e diede comunicazione della proiezione, Mercator, sistema del pianeta Marte che ebbe dall'autore. Giova credere che nella seduta del 5 maggio lo Schiaparelli potrà leggere in persona la sua Memoria.

Il socio SELLA legge una Nota del prof. EMILIO BECHI *sulla Hofmannite*:

Nella lignite del Senese trovasi una rifioritura di materia bianca cristallina, la quale da me, e dal mio aiuto signor Bencini, è stata nominata *Hofmannite*, in onore del professore Augusto Guglielmo Hofmann di Berlino.

L'analisi ha dato la seguente composizione (media di 4 analisi):

Carbonio	82 23
Idrogeno	12 20
Ossigeno	5 57
	100 00

perciò se ne deduce la formola $C^{20} H^{36} O$.

Cristallizza in lamine romboidali, senza calore, e con lucentezza perlacea. È dolce al tatto, fragile, senza odore, e senza sapore.

Solubile nell'alcool; solubilissima nell'etere. Alla temperatura di + 14° si disciolgono 5 parti di *Hofmannite* in 1000 parti di alcool. La sua densità è = 1,0565. Fonde a + 71°, formando un liquido, che ha l'apparenza dell'olio di uliva. Brucia con fiamma chiara un po' fuliginosa.

Con la distillazione si scompone mandando odore di acroleina. Gli alcali, e l'acido solforico concentrato non l'alterano punto.

Per la sua composizione tiene il posto tra l'Enosmite e la Rosthornite, ma differisce da ambedue enormemente in special modo nei caratteri fisici.

Con l'Hofmannite si viene a formare una bella serie di minerali idrocarbonati italiani: Branchite, Dinite, Bombiccite, Chiostrite e Hofmannite.

Dopo di ciò la Classe si unì in seduta segreta per trattare alcune cose d'ordine.

Il Segretario: P. BLASERNA.

NOTIZIE DIVERSE

Archeologia. — Dalla Commissione archeologica residente al Campidoglio ci si comunica che nel corso delle ultime quattro settimane sono avvenuti nel suolo municipale questi trovamenti di antichità:

Nella via di S. Gregorio, alla profondità di metri 10, furono trovati circa 200 pezzi di un altorilievo in terracotta, con figure grandi quasi al vero. Il rilievo misurava nella sua integrità oltre a 6 metri di lunghezza e metri 1,80 di altezza. Tra le figure fino ad ora ricomposte sono notevoli quelle di una donna tunicata, di

un guerriero armato alla greca, di due giovanetti seminudi, come pure i simulacri di due tori e di una pecora. Nell'istesso luogo furono rinvenuti alcuni frammenti di una statua equestre, di bronzo dora o.

Gli scavi nella piazza di Pietra hanno avuto provvisoriamente termine con la scoperta di un altro piedistallo col rilievo di una Provincia loricata; e di due altri bassirilievi con ornamento di trofei e di emblemi militari.

Nella parte superiore del cimiterio all'Agro Verano, a breve distanza dal monumento Antonelli, ed alla profondità di pochi centimetri, furono scoperte tre statuette in marmo di buon lavoro e dipinte. La prima, che è acefala, rappresenta un Efebo ignudo, col pallio gittato sulla schiena. La seconda rappresenta un fanciullo in atteggiamento da Discobulo. La terza è parimenti di un fanciullo, con una colomba nella destra e gruppo di frutta nella sinistra.

L'ultima e più ragguardevole scoperta è avvenuta il giorno 13 corrente dietro i propilei del portico di Ottavia. Cavandosi quivi nel vicolo di S. Angelo in Pescheria, alla profondità di un solo metro è stato scoperto un piedistallo di statua lungo m. 1 76, alto m. 0 60, largo m. 1 20, con la iscrizione: *Cornelia figlia di Scipione Africano (madre) dei Gracchi.* È molto probabile essere questo il piedistal'o della statua di Cornelia che Plinio, al capo 14 del lib. 34, descrive come esistente nei portici di Ottavia.

Regia marina. — L'*Italia Militare* del 16 annunzia che il Regio piroscafo *Washington* è arrivato a Portotorres per dare principio a lavori idrografici sulle coste della Sardegna.

— Il 13 corrente è giunto a Londra il Regio trasporto *Europa*, comandante Assalini cav. Francesco, capitano di fregata.

— Il luogotenente di vascello cav. Guglielminetti Secondo partirà il 1° maggio per Montevideo per assumere colà il comando della Regia cannoniera *Ardita*, in sostituzione dell'ufficiale di pari grado cav. Gualterio, chiamato alle funzioni di ufficiale di ordinanza di S. M.

— Ieri, 15, partiva da Napoli il Regio avviso *Staffetta*, comandante cav. Galeazzo Frigerio, per un viaggio di circumnavigazione della durata approssimativa di due anni.

L'itinerario che seguirà la *Staffetta* è il seguente: Gibilterra, Canarie, Bahia, Rio Janeiro e Montevideo; da questo ancoraggio dirigerà per Valparaiso e Lima passando per lo stretto di Magellano; traverserà quindi il Pacifico, toccando a qualche isola della Polinesia, per approdare poi alla Nuova Zelanda e in qualche porto dell'Australia.

Dopo l'Australia toccherà alla Nuova Guinea, e visiterà Amboyna, Batavia e le isole Filippine; da queste muoverà alle coste della China a visitare Hong-Kong e Sanghai, e quindi si recherà al Giappone. Dal Giappone farà ritorno in Italia toccando qualche scalo della China e dell'Indostan, e per il canale di Suez rientrerà nel Mediterraneo.

Incendio a Chiaravalle. — Scrivono, in data del 12, al *Corriere della sera*:

Nel giorno otto aprile, nella cascina di San Martino, frazione di Chiaravalle milanese, a pochi passi dalla stazione ferroviaria di Rogoredo, scoppiò un forte incendio.

Il fuoco si sviluppò in tre mucchi, uno di legna da ardere, l'altro di paglia e l'altro ancora di fieno. Le fiamme si alzarono, in un attimo, terribili. I pompieri accorsero solleciti, e dobbiamo all'opera loro se l'abitato fu salvo dall'elemento distruttore. Tuttavia l'opera di salvataggio non fu così fortunata che non si dovessero contare delle vittime. Due poveri contadini rimasero feriti. Una vacca morì abbrustolita. La causa dell'incendio è tuttora avvolta nel mistero.

Il danno si fa salire alle 10,000 lire. La proprietà è dei fratelli Vigo, ma è assicurata.

Incendio a Borzonasca. — Leggiamo nel *Movimento* del 14 che, nella notte del dieci all'undici corrente, un gravissimo incendio si sviluppò nel cotonificio Bingen sito in Borzonasca (Chiavari).

Le fiamme si appiccarono ai cotoni sparsi per la lavorazione, e gli operai ebbero appena il tempo di porsi al sicuro onde non venire abbruciati. I danni ascendono a circa lire trecentomila: moltissimi terrazzani accorsero sul luogo del disastro e s'adoperarono per estinguere il fuoco e a salvare dalle fiamme le fabbriche attigue alla filanda. Dicesi che quel deplorevole caso sia avvenuto per lo scoppio di una lampada a petrolio.

Due villaggi incendiati. — Due villaggi del Devonshire furono quasi del tutto distrutti da incendi di cui è ancora ignota la causa. A Chumleigh, il fuoco distrusse quaranta case, ed a Crediton ne abbruciò venticinque.

Sinistro marittimo. — Telegrafano da Madrid il 10 che il brich francese *Maria Teresa* si è incagliato sulla costa, poco lungi da Valenza. L'equipaggio si è salvato.

Un gigante. — Il *Journal des Débats* del 12 annunzia che Makingchang, il gigante cinese che si fece già vedere alla Esposizione di Vienna, arrivò il giorno prima a Parigi, proveniente da Marsiglia. Makingchang è un colosso alto 2 metri e 17 centimetri.

Decessi. — La *Gazzetta di Venezia* del 15 annunzia che il dottore Giacomo Violini, professore di matematiche e di metodica, ingegnere civile e direttore emerito della Scuola normale di Venezia, è morto nella grave età di 88 anni.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 15 aprile 1878 (ore 15 42).

Tempo bellissimo e calmo quasi dapertutto. Cielo nuvoloso a Messina e a Porto Empedocle. Venti da libeccio a maestrale; freschi sul basso Adriatico, a Taranto e a Messina. Mare agitato presso il Gargano ed a Palascia (Otranto). Barometro salito gradatamente fino a 6 mill. dal nord al sud d'Italia. Tempo calmo e bello in gran parte dell'Austria. Cielo sereno nell'est, annuvolato nell'ovest della Gran Bretagna. Ieri pioggia alquanto forte ma di breve durata a Napoli. Il tempo si manterrà generalmente buono.

Osservatorio del Collegio Romano — 15 aprile 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	767,9	767,5	766,7	767,5
Termomet. esterno (centigrado)	11 9	21,3	20,8	13,8
Umidità relativa...	76	46	46	76
Umidità assoluta...	7,89	8,72	8,31	8,99
Anemoscopio e vel. orar media in kil.	N. 0	NO. 8	O.SO 23	S. 2
Stato del cielo.......	0. bello	0. bello	0. bello	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 21,3 C. = 17,0 R. | Minimo = 8,7 C. = 6,9 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 16 aprile 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1878	—	—	76 52	76 47	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	83 40
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 30
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 80
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	844 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1953 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1150 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	430 —	429 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	650 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	406 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1877	500 —	500 —	678 —	675 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	110 50	110 35	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 65	27 60	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	22 20	22 18	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1878: 78 65 cont. - 78 62 1/2, 65 fine.

Banca Generale 429 50.

Il Sindaco A. Pieri.

R. Tribunale civile di Viterbo.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 23 maggio 1878, ore 11 antimeridiane, innanzi il detto tribunale, ad istanza del sig. Nicola Frullichini, rappresentato dal sottoscritto procuratore, ed a carico del sig. Pietro Leali e del signor Cerasari Antonio di lui curatore, domiciliati in Roma, si procederà alla vendita giudiziale della proprietà degli infradicendi stabili, salvo l'usufrutto sui medesimi in favore del sig. Angelo Leali, sua vita durante, sulli prezzi sottonotati, ed in tutto e per tutto a forma della sentenza dal suliodato tribunale proferita li 25 maggio 1877, notificata li 5 luglio 1877 per atto dell'usciere Paparozzi, e trascritta nell'ufficio ipotecario di Viterbo li 8 gennaio 1878, vol. 33, n. 21, aprendosi lo incanto ai seguenti prezzi:

1. Terreno seminativo in vocabolo Quintaluna e Bertuccio, segnato in mappa Campomoro, sezione 1ª, coi numeri 37, 41, 42, 982 e 983, di ettari 2, ari 75 e centiari 50, confinanti Marinali, Feliziani e Mensa Vescovile, salvi, ecc, sul prezzo di lire 279.

2. Terreno seminativo in contrada Poggio Fringo, distinto in detta sezione coi numeri 198 e 199, di ettari 3, ari 4 e centiari 50, confinanti Seminario, Ricci e Paoletti, salvi, ecc., sul prezzo di lire 42 90.

3. Terreno seminativo e boschivo nelle contrade Valserrona, la Foresta, Casa Nuova di Montepoggio, distinto in detta sezione coi numeri 231 sub. 1, 2, 232, 233, 241, 242 sub. 1, 2, 3, 243, 244, 849, 850, 851, 1125, 1126, 1127, 856, 857, 1130, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 1131, 864, 865, di ettari 41, ari 60 e centiari 70, confinanti Poschini, Mensa Vescovile, salvi, ecc., sul prezzo di lire 1754 70.

4. Terreno seminativo in vocabolo Sagrestie, distinto in detta sezione coi numeri 366, 367 e 1047, di ettari 2, ari 16 e centiari 6, confinanti Nardelli, Persiani, la strada, salvi, ecc., sul prezzo di lire 30.

5. Terreno seminativo, alberato, vitato con bosco da frutto, fabbrica rurale e casino da villeggiatura con vigna e prato, nei vocaboli Camporino e lo Scrocco, di ettari 47, ari 83 e centiari 10, distinto nella detta sezione coi numeri 482, 483, 484, 485, 486, 624, 625, 626, 632 sub. 1, 2, 633, 634, 635, 636 sub. 1, 2, 639, 1084, 640, 641, 642, 643, 644, 1180, 1181, 1182, 1183, 1184, 1185, 1186, 1187, 1188, 1189, 1190, confinanti Mensa Vescovile, Confraternite della Trinità e del Sagramento, strada, salvi, ecc., sul prezzo di lire 5720 10.

6. Vigna in vocabolo Poggio dell'Annunziata, distinta in mappa Falconiere, sezione 2ª, col n. 519, di ari 66, confinanti Confraternita della Trinità, Monastero di S. Chiara, e Squarcia, salvi, ecc., sul prezzo di lire 192 30.

7. Terreno seminativo, e boschivo con casa colonica in vocabolo Pallemaro o Valiacchia, distinto in mappa Carbonara, sez. 3ª, coi numeri 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 282, 284, 345, 346, 347 sub. 1, 2, 348, 370, di ettari 26, confinanti Convento di S. Francesco, Sagrestia del Duomo e Barberini, salvi, ecc., sul prezzo di lire 1368.

8. Terreno seminativo, boschivo e prativo con casa in vocaboli Lupaia, Casino, Campomorino, la Massa, Vallecupa, Fontanaccio, Canale, Poggio del Vescovo, Piceno della Canala e Fiorante, distinto nella mappa suddetta coi numeri 137, 138, 139, 140, 293, 294, 299, 305, 310, 311, 274, 295, 276, 277, 156, 159, 160, 161 sub. 1, 2, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 258, 170, 171, 174, 175, 176, 301, 307, 308, 309, 326, 367, di ettari 106, ari 59 e cent. 70, confinanti Monastero di S. Chiara, Farinella, Sagrestia del Duomo, Mensa Vescovile, salvi, ecc., sul prezzo di lire 6546 60.

9. Terreno boschivo e castagnato in vocabolo Poderetto, distinto in mappa Quintaluna, sez. 4, coi nn. 15, 151, 152, 153, di ettari 5, ari 47, cent. 20, confinanti Bramini, Conventi di S. Agostino e S. Francesco, salvi, ecc., sul prezzo di lire 366 60.

10. Terreno seminativo in vocabolo Caffone, distinto nella detta sez. col n. 241, di ari 80, confinanti Squarcia, Crisanti, Nardelli, salvi, ecc., sul prezzo di lire 121 50.

11. Terreno vignato e boschivo in vocabolo Papiratto, distinto alla detta sezione coi numeri 929, 930, 1093, 1094, di ettari 2, ari 21 e cent. 70, confinanti Mazzuoli. Nardelli, salvi, ecc., sul prezzo di lire 600.

12. Terreno seminativo, boschivo e vignato in vocabolo S. Leonardo, distinto nella detta sezione coi nn. 1304, 1305 e 1306, di ari 40 e cent. 4, confinanti Fusi, la strada, ed il fosso, salvi, ecc, sul prezzo di lire 46 50.

13. Terreno seminativo, vignato, boscato, pascolivo e prativo con macera e casa, nei vocaboli Montina, Molini di Paglia, Crete, S. Croce e Ferriera, distinto nella sezione sopraindicata coi num. 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 974, 975, 976, 977, 994, 985, 998, 999, 1059, 1397, 1398, 1399, 1400 1/2, 1401, 1510, 1511, 1512, 1513, 1514, 1070, 1071, 1000, 1001, di ettari 23, ari 14 e cent. 50, confinanti Beneficio della Concezione, Venturi, Squarcia, Taurelli, strada, il fosso, salvi, ecc., sul prezzo di lire 2934 60.

14. Terreno boschivo e pascolivo nelle contrade Vinagnolo, Bandita Generale, Valle Secca e Pianaccia, distinto in mappa Bandita, sez. 5, coi numeri 1, 2 sub. 1, 2, 3, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, di ettari 936, ari 99 e cent. 20, confinanti il fosso di Alto Fiume Paglia, Paoletti, la strada, salvi, ecc., gravato in parte del canone di lire 306 27 in favore di Cesare e Gaudenzio Peschini, sul prezzo di lire 23,573 40.

15. Terreno posto nei vocaboli Barlettara, Renini, Paradisino e Campo della Noce, distinto nella mappa Sant'Angelo, sez. 6, coi numeri 154, 155, 156, 157, 183, 245, 247, 249, 250, 253, 254, 255, 256, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 270, 271, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 525, 526, 527, 528, di ettari 126, ari 7 e cent. 30, confinanti Paoletti, il fosso, il monastero di Santa Chiara, Piccioni, salvi, ecc., sul prezzo di lire 4187 70.

16. Terreno seminativo e pascolivo boschivo, con casa colonica, in vocabolo Formello, distinto nella suddetta sezione coi numeri 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297 sub. 1, 2, 298, 299, 529, 530, di ettari 40, ari 56 e cent. 20, confinanti il Beneficio della Concezione, il monastero di Santa Chiara, salvi, ecc., sul prezzo di lire 724 80.

17. Terreno boschivo, seminativo, con fabbrica rurale, in vocabolo Felceto, distinto in mappa nella sezione suddetta coi numeri 302 sub. 1, 2, 3, 303, 304 e 531, di ettari 37, ari 91, confinanti il monastero di Santa Chiara, Piccioni, il fosso, la strada, salvi, ecc., sul prezzo di lire 1294 20.

18. Terreno seminativo, boschivo, prativo, con casa, in vocabolo Acerona, distinto in mappa nella detta sezione coi numeri 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324 sub. 1, 2, 3, 325, 326, 332, 532, di ettari 44, ari 79 e cent. 60, gravato l'intero terreno dell'annuo canone di lire 77 40, confinanti il monastero di Santa Chiara, Pelo D. Domenico, salvi, ecc., sul prezzo di lire 1195 70.

Tutti i sopradescritti stabili sono posti nel territorio di Acquapendente.

19. Orto asciutto posto in Acquapendente, in contrada Via Romana, distinto nella mappa Città, sezione 7, coi numeri 443 e 444, di ari sette e cent. 90, confinanti Mazzuoli, Fanali, la strada, salvi, ecc., sul prezzo di lire 46 80.

1770 CARLO BORGASSI proc.

AVVISO.

Si reca a pubblica notizia che l'eccellentissimo tribunale civile di Roma, Sezione I, con sentenza del 13 aprile 1878 ha decretato la interdizione della signora Francesca Cortesi, nominandole in curatore provvisorio il signor Luigi Pagnoncelli.

1811 AVV. ANTONIO DI ROSA proc.

(2ª *pubblicazione*)

Bando di vendita giudiziale

da farsi innanzi la prima sezione del tribunale civile di Roma nell'udienza del 22 maggio 1878,

Ad istanza del signor Pietro Cassetta, anche come erede del fratello Antonio, figlio del fu Giuseppe, domiciliato elettivamente in Roma, via Coronari, n. 45, presso il procuratore signor Benedetto Accoramboni, dal quale viene rappresentato,

In danno della signora contessa Palmira Datti in Calcagni fu Paolo, romana, assistita dal di lei marito signor Clemente conte Calcagni del fu Gio. Paolo, domiciliati in Roma ed attualmente in via delle Sette Chiese, n. 26, fuori porta San Sebastiano, debitrice espropriata, contumace.

Descrizione dei fondi.

Casa posta in Roma, via Belsiana, num. 7, consistente in otto camere al secondo piano, e due camere terrene controsegnate in detta casa col n. 6, e sottoposte cantine ed in comune con gli altri condomini il pozzo ed altra camera destinata ad erigersi le vasche, confinante l'intiera casa da una parte coi beni del Monastero di Santa Susanna, e dall'altra coi beni Bernardini, Bronzi e via pubblica, segnata in mappa, Rione IV, num. 848 sub. 3, gravata dell'annua imposta erariale di lire 151 17.

La vendita si eseguirà in un sol lotto e sul prezzo offerto di lire 9070 20.

Roma, 13 aprile 1878.

1774 AVV. ACCORAMBONI BENEDETTO.

BANDO.

(2ª *pubblicazione*).

Il sottoscritto cancelliere del Regio tribunale civile e correzionale di Frosinone reca a pubblica notizia che nel giorno 10 maggio 1878 avrà luogo avanti il suddetto tribunale la vendita dell'immobile sotto descritto, espropriato ad istanza del Capitolo della Cattedrale di Anagni ed a carico di Luigi Avoli del fu Angelo di Anagni.

Descrizione dello stabile.

Casa di abitazione, sita in Anagni, contrada Macello Vecchio o Piazza delle Nuove Carceri, composta di tre piani con bottega, magazzino, due cantine, grotta e cisterna, confinante Piazza del Macello, Piazza di Santa Caterina, vicolo dei Sordi e Marinelli Giovanni, distinta in mappa Città coi nn. 489 sub. 2, 3, 491 sub. 2, 492, 414, 309, 1023, 1027 sub. 1 1/2, del reddito imponibile di lire 200.

L'asta sarà aperta in un solo lotto ed in base al prezzo di perizia ammontante a lire 6265 40.

Frosinone, dalla cancelleria del Regio tribunale civile e correzionale, li 20 marzo 1878.

1777 Il canc. BARTOLOMEI.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Ascoli-Piceno con decreto in camera di consiglio 9 aprile 1878, riconosciuto che unico erede proprietario del fu dott. Serafino Pomponi è il germano di lui avvocato Michele Pomponi, ed unica erede usufruttuaria è la signora Moderati Caterina vedova di detto Serafino, ordinava alla Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare al portatore e consegnare ai predetti eredi la rendita consolidata 5 per 100, di lire 650, risultante da certificato 4 giugno 1875, n. 574015, e a restituire ai medesimi eredi la somma di L. 29 31 già dalla stessa Direzione del Debito Pubblico depositate nella Cassa Depositi e Prestiti, come da certificato 28 giugno 1875, n. 41685. I detti certificati di rendita e di deposito figurano attualmente intestati agli " Aventi " diritto alla eredità del fu dott. Se- " rafino Pomponi, " ed erano già vincolati per la cauzione del detto defunto, qual banchiere delle Privative nazionali sali e tabacchi.

Ascoli-Piceno, 10 aprile 1878.

1750 AVV. G. M. MAZZOCCHI.

(2ª *pubblicazione*)

Bando per vendita giudiziale

da farsi innanzi il tribunale civile e correzionale di Viterbo, nella udienza del 21 giugno 1878, ad istanza di Cardarelli Vincenzo, domiciliato a Vignanello ed elettivamente in Viterbo, presso il sottoscritto di lui procuratore, contro Olivieri Francesco, di Vignanello, debitore espropriato.

Stabili da espropriarsi.

1. Casa di abitazione, posta in Vignanello, in via Borgo Principe Umberto, distinta col numero di mappa 323, ed al civico numero 547, confinante con la strada, coi beni Cardarelli, Olivieri Giovanni, e con altra casa di Francesco Olivieri, composta di un pianterreno e tre piani superiori, quello di due vani abitabili e questo di sette vani pure abitabili, oltre alla cantina con grotta, del periziato valore di lire 6230 52 5.

2. Vano ad uso fienile, posto come sopra, in contrada San Rocco, al numero di mappa 636 e civico 1427, con a confine la strada della Valle, Troili, Fochetti, Annesi, salvi, ecc., del periziato valore di L. 495 92.

3. Cantina e tinello, posti come sopra, in contrada Valle, e sulla strada della Fontana, distinta col numero di mappa 709 e civico 1374, composta di un vano, con torchio fisso, camino e fornelli; di altro vano allo stesso livello scavato nel masso e di sottoposta cantina dello stesso espropriato Olivieri, ed una cascina al medesimo spettante, del periziato valore di lire 1271 93 5.

4. Cantina e tinello, posti come sopra e distinti coi numeri di mappa 707, 708, al civico numero 1375, a confine il fondo descritto al numero 3, De Pretis, Giovanni Olivieri, salvi, ecc., del periziato valore di L. 2035 11.

5. Terreno seminativo in contrada San Rocco, sito nel suburbano di Vignanello, distinto in mappa, sezione prima, numero 693, di metri quad. 90, a confine la strada, la chiesa di S. Rocco e Pastore De Pretis, del periziato valore di lire 67 50.

6. Terreno sito in quel di Vignanello, contrada Lavena, al numero di mappa 762, sezione 2ª, di qualità vitato, alberato, seminativo, con varie piante di frutti, a confine la strada Romana ed altri beni di esso Francesco Olivieri, del periziato valore di lire 780.

Viterbo, 2 aprile 1878.

1781 AVV. GIUSEPPE CASSANI proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Il signor Davide Parlato ha messo sotto riserva privata per la caccia e pesca l'Isola dei Galli, di sua proprietà, situata nel Golfo di Salerno, aggregata al comune di Positano.

Ha messo pure sotto riserva privata di caccia altro latifondo anche di sua proprietà, in tenimento di Vico Equense, detto Selva Cedua, denominata La Piana, confinante a levante con rivo fluente, a ponente con strada pubblica, a settentrione col fondo del sig. Gioacchino Romito, ed a mezzogiorno col fondo del signor Teodorico Cacace.

Napoli, 12 aprile 1878.

1769 DAVIDE PARLATO.

AVVISO. 1800

(1ª *pubblicazione*)

Il signor dott. Pietro del fu Michele Marianelli, di Campiglia d'Orcia, comune di Castiglion d'Orcia, circondario di Montepulciano, provincia di Siena, rende noto essere stata smarrita una quietanza del versamento da lui effettuato sulla sua partita di credito contro il Monte dei Paschi di Siena il 22 agosto 1876 per lire novecentosessantacinque e centesimi sessanta, e dichiara che trascorsi sei mesi dalla data della presente pubblicazione, nella mancanza di opposizioni, domanderà il rilascio di una nuova quietanza di surrogazione a forma dei regolamenti vigenti in quello Istituto.

Siena, 12 aprile 1878.

N. 72.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di sabato 4 maggio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Potenza, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada nazionale Sapri-Jonio, in provincia di Potenza, compreso fra l'incontro della strada comunale di Rotondella e la fermata di Nova-Siri sulla ferrovia Calabro-Sicula, della lunghezza di metri 12,063 55, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 176,600.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 15 aprile 1873, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Potenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni due successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare il certificato di moralità e l'attestato d'idoneità rilasciati e confermati nel modo e tempo prescritti dall'articolo 2° del detto capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Potenza, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 7000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffici, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 12 aprile 1878.

Per detto Ministero

1743 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

SOCIETÀ FERRO VUOTO CAMBIAGGIO

(1ª *pubblicazione*)

A sensi dell'art. 17 dello statuto sociale, gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria pel giorno 1° maggio p. v., alle ore 2 pom., in uno dei locali dello Stabilimento sociale, circonvallazione di Porta Genova, 102, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Nomina dell'Ufficio di Presidenza;

2° Approvazione del verbale dell'assemblea generale 4 aprile 1878;

3° Relazione del Consiglio di vigilanza e del gerente sulle pratiche iniziate per preparare la liquidazione, e comunicazione sul ritardo che le relative operazioni vanno a subire in dipendenza del disposto dell'art. 20, lett. *e*) dello statuto sociale;

4° Eventuali comunicazioni del Consiglio di vigilanza.

Si ricordano ai signori azionisti le prescrizioni contenute dall'art. 12 al 22 dello statuto sociale.

Sino alle ore tre pom. di martedì 23 aprile, alla sede della Società, fuori Porta Genova, 102, da apposito incaricato del Consiglio di vigilanza si riceverà il deposito delle azioni voluto dall'art. 12 dello statuto.

Qualora nel giorno prefisso non intervenisse il numero prescritto dallo statuto, l'assemblea avrà luogo 15 giorni dopo, cioè il 16 maggio, e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Milano, 12 aprile 1878.

1805 Il Consiglio di Vigilanza.

P. N. 23823.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA.

In seguito alla deserzione dell'esperimento d'asta verificatasi quest'oggi, si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 29 aprile corrente, nella solita sala degli incanti in Campidoglio e sotto la presidenza del signor ff. di sindaco, o di chi per esso, si esperimenterà di nuovo la gara dell'asta per l'appalto della manutenzione quinquennale della strada comunale suburbana *Portuense* dalla porta Portese alla torre del fanale di Fiumicino, per cui si previde una spesa annua di lire 10,375 49, osservate le seguenti condizioni:

1. L'asta sarà tenuta col metodo dell'accensione di candela a forma dell'articolo 94 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, numero 5852, ed avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti a forma dell'art. 88 del regolamento stesso.

2. La durata dell'appalto sarà di cinque anni, salva, a favore del comune, la riserva della rescissione del contratto a forma di legge.

3. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, nonchè la fede criminale di recente data; aver depositato nella Cassa comunale lire 1000 a garanzia del contratto e lire 600 per le spese inerenti.

4. Al mezzodì del giorno 16 maggio p. v. dovranno essere presentate al signor ff. di sindaco, od al suo delegato, le schede per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo ridotto nella provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

5. Le spese d'asta e quelle che occorreranno pel conseguente contratto saranno ad intero carico dell'appaltatore.

Il capitolato ed il piano di manutenzione sono a tutti visibili nella segreteria generale dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, li 13 aprile 1878.

1810 IL REGGENTE LA SEGRETERIA GENERALE.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PARMENSE

Avviso di ribasso del ventesimo.

Il sottoscritto dott. Dante Volpi, notaro della suddetta Amministrazione, fa noto:

Che nell'incanto tenutosi oggi a suo ministero sono stati appaltati i lavori di aprimento del terzo ed ultimo tratto della strada roteabile da Borgotaro per Campi a Cento Croci per la somma di lire 59,500;

E che il termine utile per presentare offerte in ribasso non minori del ventesimo sul prezzo di deliberamento scadrà a mezzodì del giorno 29 aprile corrente.

Tali offerte dovranno farsi nello studio del sottoscritto posto in Parma, vicolo Palmia, n. 23.

Parma, 13 aprile 1878.

1803 D. VOLPI.

AVVISO.

Il sottoscritto fa pubblicamente noto che ad ore 10 antimeridiane del giorno 8 maggio 1878, ed occorrendo un secondo o terzo incanto dei 15 e 22 maggio, avanti il Regio pretore del V mandamento di Roma (piazza Sant'Egidio), avrà luogo la vendita coatta o subasta in danno dei seguenti:

1. Di Nepi Giacobbe. Due vani al secondo piano della casa in via Azzimelle, n° 58-A, cui confinano Anguillara Vitale, Scuola Castigliana e la via; rappresentati in catasto dal numero 267 del rione XI, con la rendita imponibile di lire 45, e si apre l'asta per lire 160 60. Si vende il solo diritto di *jus gazzagà*.

2. Pace Sonnino di Davide. Porzione di casa in via del Portico di Ottavia, numeri 91, 92 e 94, cui confinano Luigioni Filippo, Hazz eredi e la via; rappresentata in catasto dai numeri 154/2, 155/1 del rione XI, con la rendita imponibile di lire 697 50, e si apre l'asta per lire 3400 20. Si vende il solo diritto di *jus gazzagà*.

3. Sciunnach Mosè. Un vano terreno della casa in via Fiumara, numeri 115 e 117, cui confinano Pavoncello Sabato Mosè, Casali M. Giovanni e Mieli vedova Speranza; rappresentato in catasto dai num. 307/1 e 308/1 del rione XI, con la rendita imponibile di lire 135, e si apre l'asta per lire 506 10. Si vende il solo diritto di *jus gazzagà*.

4. Spagnoletto Isacco. Tre vani al primo piano della casa in via Azzimelle, numero 72, cui confinano Compagnia Raghizà, Tagliacozzo Isacco fu Davide e la via; rappresentati in catasto dai numeri 279/5 e 305/5 del rione XI, con la rendita imponibile di lire 385, e si apre l'asta per lire 1389 20. Si vende il solo diritto di *jus gazzagà*.

Fa pure noto che ad ore 10 antimeridiane del giorno 9 maggio, ed occorrendo un secondo o terzo incanto dei giorni 16 e 23 maggio, avanti il R. pretore del II mandamento di Roma (via Santi Vincenzo ed Anastasio), avrà luogo la vendita coatta o subasta, in danno di Poggi Gaspare, del seguente fondo:

Un vano al piano terreno ed uno al primo piano della casa in via San Niccola a Cesarini, numero 13, cui confinano Mastrodomenico Chiara, Cuccioni Gioacchino e la via; rappresentati in catasto dal numero 238/2 del rione IX, con la rendita imponibile di lire 90, e si apre l'asta per lire 877 60. (Libera proprietà).

1816 *Per l'Esattore Comunale*: ODOARDO RUFINI.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Bari (17ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente per assicurare il servizio del pane ad economia presso il magazzino delle Sussistenze militari, si procederà addì 23 del corrente mese di aprile, alle ore due pomeridiane, nell'ufficio suddetto, sito in via Putignani, numero 141, piano 1°, palazzo Amoruso, innanzi il direttore di Commissariato, all'appalto, col sistema dei partiti segreti, per la provvista del grano anzidetto ripartito come segue:

INDICAZIONE dei magazzini nei quali devono eseguirsi le consegne	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto Quintali	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	QUALITÀ	Quantità totale Quintali					
Magazzino delle Sussistenze militari di Bari	Grano nostrale Campione n. 1 . .	1500	5	300	3	600	La consegna dovrà effettuarsi in tre rate eguali entro 30 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto; e cioè la prima rata nei primi 10 giorni, la seconda nei 10 successivi, la terza negli ultimi 10 giorni.
	Id. Campione n. 2	1500	5	300	3	600	

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1877, della qualità conforme al campione esistente presso il suddetto ufficio ed alle condizioni dei capitoli speciali, e del peso non minore a chilogrammi 75 per ogni ettolitro.

L'impresa baserà sui capitoli generali e speciali ostensibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, i quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro piacimento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi nell'offerta segreta avrà fatto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno, a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Le offerte saranno ritirate prima di cominciare le operazioni d'incanto, e queste cominciate per una qualità di grano, non saranno accettate più offerte, sebbene si riferiscano ad altra qualità.

Le offerte una volta presentate, non potranno mai in verun caso essere ritirate, ma può un offerente consegnarne altra incondizionata, prima che si sieno cominciate ad aprire quelle che sono già nelle mani del presidente dell'asta.

Nell'interesse del servizio lo stesso Ministero ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni 6 dalle 3 pomeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Le offerte dovranno essere presentate su carta filigranata col bollo ordinario di lira una, debitamente firmate e suggellate, esclusa la carta libera munita di marche da bollo.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questo ufficio la ricevuta comprovante il deposito provvisorio della somma di lire 600 per ogni lotto, quale deposito deve essere fatto o nella Tesoreria provinciale di Bari od in quelle di residenza delle Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno delegate a ricevere le offerte.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte alle Direzioni e Sezioni di Commissariato sopramentovate, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente per il giorno dell'asta prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta originale od in copia dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno accettate.

Le spese tutte relative agl'incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali sono a carico dei deliberatari, come pure le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti, nonchè il pagamento dei diritti notarili stabiliti dalla legge 25 luglio 1875.

Bari, 12 aprile 1878. **Per la suddetta Direzione**

1784 *Il Tenente Commissario*: FRANCESCO BARATTELLI.

BANDO.

(2ª pubblicazione)

Il sottoscritto cancelliere del R. tribunale civile e correzionale di Frosinone reca a pubblica notizia che nel giorno 10 maggio 1878 avrà luogo avanti il suddetto tribunale la vendita degli stabili sottodescritti, esecutati ad istanza del Capitolo della Cattedrale di Anagni ed a carico di Angelo e Giuseppe Colapietro fu Ubaldo, di Sgurgola.

Descrizione degli stabili.

1. Terreno seminativo, alberato, vitato ed olivato con casa colonica, sito in territorio di Sgurgola in contrada Cerreto, in mappa sezione 2ª coi numeri 653, 656, 657, 749, 655 e 750, formante un solo appezzamento di libera proprietà dei debitori, ad eccezione del numero 656 che è gravato di mezza quarta di grano annuo alla Cappella del Rosario in Sgurgola, ed i numeri 657 e 749 di un annuo canone di baiocchi 40 (L. 2 15) alla Cappella dell'Arringo in Sgurgola, confinante a più lati con Coletti Filippo, Posta Leonardo, Cava e strada.

2. Casa di abitazione posta entro la Sgurgola, in contrada S. Maria, composta di più vani, granaio, forno e cantina, bottega e grotte, distinta coi numeri di mappa 700 sub. 1 e 2, 701 sub. 1, 2 e 3, 1702, 1705, confinante Camilli Domenico, Morgia Angelo, Posta Leonardo e strada.

Condizioni della vendita.

L'incanto sarà aperto in due distinti lotti, e cioè il lotto primo che comprende il fondo rustico in lire 908 40, ed il secondo che comprende la casa di abitazione in lire 1923.

Frosinone, dalla cancelleria del Regio tribunale civile e correzionale, li 23 marzo 1878.

1778 BARTOLOMEI canc.

CIRCONDARIO E COMUNE DI CALTAGIRONE
FIDECOMMISSARIA GRAVINA ERNANDEZ

Avviso d'Asta.

Il sottoscritto Regio delegato straordinario della Fidecommissaria, deduce a pubblica conoscenza che alle ore 11 ant. del giorno 5 maggio p. v. dal medesimo nello studio del notaro cav. Patti Luigi, sito in questo comune, con lo intervento dello stesso, si aprirà l'incanto a partiti segreti per lo affitto delle terre nell'ex-feudo Cuba, della estensione di ettare 272, are 63 e centiare 67, site nel territorio di Regalbuto (Catania).

Lo estaglio annuale è fissato nella somma di lire 8000, pagabili metà al primo aprile e metà al primo agosto di ciascun anno.

La durata dello affitto sarà per anni sei, cursuri da settembre 1878 ad agosto 1884.

Il gabelloto dovrà eligere domicilio in Caltagirone.

Le spese tutte di aggiudicazione vanno a carico del locatario.

Caltagirone, li 6 aprile 1878.

Il Regio Delegato straordinario: MARCELLO D. MADDALENA.

1791 *Il Segretario*: GESUALDO LA ROSA.

(1ª pubblicazione).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA
Direzione Generale

AVVISO.

Il signor Giardino Francesco fu Domenico, domiciliato a Torino, ha chiesto la rettifica nella propria paternità dell'intestazione del certificato provvisorio n. 4424 d'iscrizione di cinque azioni, emesso dalla sede di Torino in data del 3 ottobre 1877 in capo a Giardino Francesco fu Francesco.

La Direzione Generale della Banca reca pertanto a pubblica notizia che, dopo un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora nel frattempo non sieno sorte legali opposizioni, farà emettere dalla Sede di Torino, presso cui trovansi inscritte le cinque azioni predette, un nuovo certificato coll'intestazione rettificata come sopra in sostituzione di quello suddescritto che sarà annullato.

Roma, 12 aprile 1878. 1759

DIFFIDAZIONE E PROTESTA.

Resta diffidato il signor Riccardo Ciampi Sala a non abusare ulteriormente e servirsi del nome del sottoscritto qual suo procuratore legale; dappoichè, come gli è ben noto, il medesimo fin dai primi giorni di marzo p. p. ha cessato da ogni di lui assistenza e patrocinio legale, per la ragione principalissima che non ha voluto rendersi connivente in atti e contratti a danno altrui, eseguiti fra lo stesso Sala, il di lui padre Luigi e tali fratelli Trentanni ed altri. In caso contrario, il sottoscritto agirà nelle vie di legge, protestandosi dei danni e pregiudizi.

DOMENICO DE PETRIS procuratore

1808 piazza S. Ignazio, n. 170.

AVVISO.

Il sottoscritto diffida il pubblico ed il commercio acciò non accetti nè come pagamento, nè in sconto un effetto di lire 997 (novecentonovantasette), creato il 10 febbraio scorso con scadenza al 25 maggio p. v., accettato da Ernesto Nardi all'ordine di Andrea Grò, e da questo girato a Costanza Vaccari, e ciò per essergli stato detto effetto cambiario violentemente carpito.

Roma, 16 aprile 1878.

1819 APRÀ GIOVANNI.

ESTRATTO. 1752

(1ª pubblicazione).

Con domanda esibita al tribunale civile di Firenze nel dì 10 aprile 1878 i signori avv. Arrighetto, avv. Giuseppe e don Corinto Arrighetti hanno domandato lo svincolamento della cauzione di lire mille settecentosessantaquattro del notaro dott. Anton Lorenzo Arrighetti, morto in Prato il 20 agosto 1874.

AVV. ARRIGHETTO ARRIGHETTI proc.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO D'ASTA per l'appalto della fornitura e manutenzione degli oggetti di casermaggio occorrenti alla Scuola degli Allievi Guardie di Pubblica Sicurezza in Roma.

Alle ore 11 antimeridiane del 1° maggio prossimo venturo si terrà in questa Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per lui, pubblico incanto ad estinzione di candela vergine e con le norme fissate dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Reale decreto 4 settembre 1870, per l'appalto triennale della fornitura e manutenzione degli oggetti di casermaggio occorrenti alla Scuola degli allievi guardie di pubblica sicurezza in Roma.

L'incanto sarà aperto in base al correspettivo di centesimi quindici per ogni giornata di presenza di ciascun agente, determinando, in media, le somministrazioni per n. 150 uomini al giorno, e sarà deliberato a favore di chi offrirà un maggiore ribasso sulla quota suddetta stabilita per ogni giornata di presenza.

Le condizioni relative all'appalto di cui si tratta sono descritte in apposito capitolato, che gli aspiranti potranno esaminare in questa Prefettura in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti dovranno presentare un certificato di moralità di data recente del sindaco di loro domicilio, ed un certificato della stessa autorità comprovante di essere provvisti di mezzi sufficienti per potere adempiere gli obblighi dell'appalto.

Dovranno inoltre depositare a garanzia dell'asta lire cinquecento in denaro o in biglietti consorziali.

L'aggiudicatario dovrà depositare e vincolare come cauzione definitiva nella Cassa dei Depositi e Prestiti tante cartelle nominative, o al portatore, dell'annua complessiva rendita di lire cento iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia.

Tutte le spese relative all'aggiudicazione dell'appalto, alla stipulazione e registrazione del contratto ed all'impianto del servizio sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per migliorare almeno del ventesimo il prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 11 antimeridiane del giorno 16 del suddetto mese di maggio.

Roma, 12 aprile 1878.

1821 *Il Segretario delegato*: A. GIGLIESI.

P. N. 23822.

S. P. Q. R.

Notificazione di vigesima.

Col ribasso di lire 15 25 sulla spesa annua di lire 17,162 23, prevista per la manutenzione quinquennale della strada comunale suburbana Prenestina dal piazzale avanti la Porta Maggiore fino al principio del territorio di Poli, più del braccio annesso dal ponticello di Tor de' Schiavi fino al ponte di Bocca di Leone, ha avuto quest'oggi luogo l'aggiudicazione provvisoria dello appalto.

Si fa noto pertanto che sino al mezzodì del giorno 29 aprile corrente potranno essere presentate al sig. ff. di Sindaco, o chi per esso, le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del 28 marzo p. p., n. 17419.

Roma, dal Campidoglio, li 13 aprile 1878.

1809 IL REGGENTE LA SEGRETERIA GENERALE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Perugia (12ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto per la provvista di

Frumento nostrale pel panificio militare di Perugia,

di cui nell'avviso d'asta delli 6 andante mese, n. 75, nell'incanto d'oggi fu provvisoriamente deliberato come in appresso:

Lotti n. 1 da quintali 300 a lire 36 00 al quintale.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo sopraindicato, scade al mezzogiorno preciso (tempo medio di Roma) del giorno 18 aprile corrente, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Non si terrà alcun conto delle offerte condizionate, o fatte per telegramma, o stese su carta che non sia quella filigranata col bollo ordinario di lira una.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, produrre la ricevuta del deposito prescritto di lire 600 per ogni lotto, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta n. 75 del 6 andante mese.

Perugia, 13 aprile 1878.

Per la Direzione

1798 *Il Tenente Commissario*: L. MICHELETTI.

DIREZIONE TERRITORIALE D'ARTIGLIERIA DI ROMA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 59 del regolamento 25 gennaio 1870, si notifica che lo appalto, di cui nell'avviso d'asta del 30 marzo 1878, per la provvista di

Barelle pel trasporto dei feriti (nuovo modello) n. 2000, a lire 42, importano lire 84,000.

da consegnarsi nei magazzini della Direzione territoriale d'artiglieria di Alessandria nel termine di giorni 90, in incanto d'oggi è stata deliberata mediante il ribasso di lire 12 25 per ogni cento lire.

E perciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 20 aprile 1878, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito di lire 8400 e coll'attestato d'idoneità prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Sarà facoltativo ai concorrenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo, unitamente all'attestato d'idoneità.

Dato in Roma, addì 15 aprile 1878.

Per la Direzione

1815 *Il Segretario*: C. POTESTA.

(2ª *pubblicazione*).

REALE COMPAGNIA ITALIANA
DI ASSICURAZIONI GENERALI SULLA VITA DELL'UOMO

in Milano, via Durini, n. 34

Avviso ai signori azionisti.

Il Consiglio d'amministrazione della *Reale Compagnia Italiana di assicurazioni generali sulla vita dell'uomo in Milano* invita i signori azionisti all'assemblea generale che si terrà domenica 23 aprile 1878, alle ore 12 meridiane, alla sede sociale in Milano, via Durini, n. 34.

Si tratterà e si delibererà in base agli articoli 48 e 49 degli statuti sociali sul seguente

Ordine del giorno:

1° Lettura del processo verbale dell'ultima assemblea.

2° Rapporto della Direzione sulle operazioni della Compagnia nello scorso anno 1877.

3° Rapporto dei commissari verificatori relativo ai conti del detto periodo.

4° Approvazione del bilancio, del rapporto dei commissari, e delle proposte di dividendo.

5° Rinnovazione di tre membri del Consiglio d'amministrazione cessanti per anzianità, i signori Edmondo Ulrich, Pietro Brambilla e avv. cav. Giovanni Giacobbe. (I membri cessanti sono rieleggibili — Statuto, art. 27).

6° Nomina di tre commissari verificatori dei conti relativi all'esercizio corrente.

7° Modificazioni diverse agli statuti sociali. (Le proposte di queste modificazioni sono ostensibili da oggi in avanti presso la sede della Compagnia).

Quei signori azionisti che volessero farsi rappresentare alla detta assemblea lo potranno a mezzo di altro azionista, a tenore dell'art. 43 dello statuto, presentando apposita procura od anche con relativa dichiarazione in calce alla circolare di convocazione.

Milano, 9 aprile 1878.

Pel Consiglio d'Amministrazione

1735 *Il Presidente*: Avv. FRANCESCO RESTELLI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Bologna.

(1ª *pubblicazione*).

Pegli effetti di legge e segnatamente dell'art. 38 della legge sul riordinamento del notariato 7 luglio 1875, numero 2786, si reca a pubblica notizia,

Che con ricorso presentato alla cancelleria dell'intestato tribunale nel giorno 10 aprile corrente anno il dott. Enrico Voltolini ha chiesto lo svincolamento della cauzione da esso prestata per l'esercizio della sua professione di notaro in Castel San Pietro dell'Emilia, circondario d'Imola, provincia di Bologna, nella quale residenza fu nominato con R. decreto 31 ottobre 1865, e d'onde fu traslocato in quella di Venezia con altro R. decreto 14 ottobre 1873.

Bologna, 11 aprile 1878.

1813 G. PEDRAZZI avvocato.

AVVISO.

Con scritta 22 gennaio 1878, registrata li 26 detto mese ed anno al registro 26, num. 621, affissa e trascritta al tribunale di commercio di Roma li 28 gennaio detto anno, il sig. Adriano Ragazzoni sciolse la Società in accomandita semplice che costituì sotto la ragione sociale A. Ragazzoni e C. con contratto 1° novembre 1876, registrato il 7 detto mese ed anno al registro 61, n. 16075.

Detto scioglimento doveva avere effetto retroattivo al 31 agosto 1877.

Roma, 14 aprile 1878.

1807 SAVERIO SECRETI AVV.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.